

Embargo: Giovedì 6 novembre 2014, ore 18:00 Uhr

«Più sussidiarietà, meno falsa solidarietà – un appello alla necessità di riforme nell'Unione Europea»

Anche se la crisi dell'Unione Europea (UE) non è più al centro dell'attenzione, essa non è affatto risolta. Senza un risanamento dei bilanci e un miglioramento di competitività, un ritorno a un ritmo di crescita durevole è poco probabile. Su invito di **BusinessEurope**, **Avenir Suisse** si è affiancato ad altri Think-Tanks con sede in Germania, Polonia e Turchia per cercare percorsi praticabili di riforme. Le proposte saranno discusse durante un dibattito sul mezzogiorno con il **Professor Günter Verheugen**, ex membro e vicepresidente della **Commissione Europea**.

«Più sussidiarietà, meno falsa solidarietà: un appello alla necessità di riforme nell'Unione Europea». Come indica il titolo, il nuovo studio di **Avenir Suisse** si occupa dell'attuale situazione economica dell'Unione Europea e del suo sviluppo futuro. La pubblicazione è il risultato di un progetto di «**BusinessEurope**», l'associazione mantello dei datori di lavoro europei. Il documento di lavoro cerca delle soluzioni all'attuale crisi, ma mette anche in discussione il quadro globale dell'Unione a lungo termine – soprattutto in ambito monetario.

Gli autori **Alois Bischofenberger**, **Samuel Rutz** e **Rudolf Walser** descrivono inizialmente lo sviluppo della crisi in cui l'Unione Europea è sprofondata malgrado nobili intenzioni e obiettivi. Con la sua duplice strategia di aiuto finanziario e di esigenza di riduzione dei costi ha però dato prova di una forte capacità decisionale in tempi difficili. Tuttavia, la crisi non è ancora stata superata, e l'UE oggi soffre non solo di bilanci statali sovra indebitati, bensì anche della scarsa competitività di parecchi stati membri. Inoltre, la Banca Centrale Europea corre il rischio di essere sopraffatta dalla sua politica monetaria. È ancora presto per dire se il patto di stabilità e di crescita riformato nel caso concreto avrà veramente degli effetti importanti. In realtà, considerati sia il meccanismo di regolazione divenuto più complicato e meno trasparente, sia l'infiammata discussione riguardo la presunta fallita politica di austerità, si può dubitare.

Ma in che direzione potrà svilupparsi l'UE in futuro se vorrà rafforzare la sua economia e le sue istituzioni? Fondamentalmente vi sono quattro possibilità:

1. La creazione di un'unione fiscale europea con una governance economica europea.
2. Lo sviluppo della cooperazione secondo una geometria variabile.
3. Il rafforzamento del Trattato di Maastricht e l'aggiunta di un'unione bancaria all'unione monetaria (Maastricht 2.0).
4. Una politica di sussidiarietà coerente.

Secondo Avenir Suisse la prima opzione, quella di un'unione fiscale con una governance economica europea, è irrealistica nell'ottica di un futuro prossimo. Tutte le altre strade rimangono invece aperte: l'UE dispone di tutte le competenze giuridiche e degli strumenti necessari per perseguire una politica a geometria variabile, rafforzare il trattato di Maastricht o praticare una politica sussidiaria. Indipendentemente da quale sia il cammino scelto o la combinazione di possibilità prediletta, una politica di successo necessita di due elementi: un consenso generale riguardo gli obiettivi e una migliore coordinazione dei fini politici ed economici dell'UE con le preferenze e la volontà dei suoi cittadini e delle sue cittadine.

Decisiva alla fin fine sarà la volontà politica di applicare coerentemente il meccanismo normativo di regolazione esistente nonostante le preoccupanti prospettive congiunturali e le tensioni geopolitiche. Per riconquistare la fiducia degli attori economici e per rinforzare la credibilità dei responsabili dell'UE, questa dimensione è più importante che la formulazione di nuove visioni utopiche. Su questa base un'Europa con un senso d'identità proprio può svilupparsi più facilmente. La convinzione di Avenir Suisse è che l'EU – soprattutto attraverso una politica di sussidiarietà coerente e sistematica, a geometria variabile – ha adottato una prospettiva che si adatta alla pluralità europea, poiché è proprio nella diversità che risiedono lo charme e la forza di questo continente.

avenir-suisse

Diskussionspapier
**Mehr Subsidiarität
 statt falscher Solidarität**

Ein Aufruf an Reformen in der EU
 von Alois Bischofberger, Samuel Rutz und Rudolf Walser

Pubblicazione:

«Più sussidiarietà, meno falsa solidarietà: un appello alla necessità di riforme nell'Unione Europea» di Alois Bischofberger, Samuel Rutz und Rudolf Walser, 30 pagine, documento di lavoro, Avenir Suisse, **in allegato o online a partire dalle ore 18.00:** <http://www.avenir-suisse.ch/39986/mehr-subsidiaritaet-statt-falscher-solidaritaet/>

Per maggiori informazioni:

- Alois Bischofberger, Senior Consultant, alois.bischofberger@avenir-suisse.ch, 044 445 90 00

- Samuel Rutz, Vicedirettore, samuel.rutz@avenir-suisse.ch, 044 445 90 62
- Rudolf Walser, Senior Consultant, rudolf.walser@avenir-suisse.ch, 044 445 90 00

Indicazioni organizzative:

Dibattito sul mezzogiorno con il Professor Günter Verheugen (ex membro e vicepresidente della commissione UE).

«The Future of European Integration – A Reform Call»

Venerdì 7 novembre 2014, ore 14.00

presso Avenir Suisse, Rotbuchstrasse 46, 8037 Zurigo

Per l'elaborazione di proposte per ripristinare la competitività europea, nell'estate 2013 BusinessEurope ha commissionato lo studio «The Future of European Integration – A Reform Call». Quattro Think-Tanks indipendenti, tra cui Avenir Suisse, hanno studiato possibilità di riforme a livello europeo nell'ambito dell'unione monetaria, del mercato comune, della politica estera e delle istituzioni europee. In questo contesto è nato il documento di lavoro di Avenir Suisse «Più sussidiarietà, meno falsa solidarietà», che tratta la questione di come l'UE possa uscire dall'attuale crisi finanziaria e economica.

Ci rallegriamo di poter discutere l'attuale situazione e le prospettive dell'UE con il Prof. Günter Verheugen (ex membro e vicepresidente della commissione europea) in un dibattito presso la nostra sede.

Per questo evento restano ancora pochi posti liberi. Le iscrizioni sono da annunciare a assistent@avenir-suisse.ch al più tardi entro giovedì 6 novembre alle ore 13.00.